

fiziali lasciò scritto il Monaco Donizone nel Cap. ultimo della Vita della Contessa Matilda, dove parla de' mali accaduti dopo la di lei morte.

*Stabant o quanti crudeles atque Tyrani
Sub specie justa, noscentes te fore justam!
Qui dissolvuntur, jam pacis foedera rumpunt,
Ecclesias spoliant. Nunc nemo vindicat ipsas.
Si quis se forsan, Tutor quod sit quasi, monstrat,
Ecclesiae partem terrae grandem prius aufert.*

Probabilmente perchè due Avvocati della Chiesa d'Aquileia si abusavano della loro autorità, Walrico Patriarca gli obbligò a dimettere la Carica, ciò apparendo da un Diploma di Federigo I. del 1177. appresso l'Ughelli nel Tomo V. dell'Italia Sacra, dove si leggono le seguenti parole: *Præterea sicut Burchardus Aquilejensis Ecclesiae Advocatus, & postea Henricus Placitum Advocatiæ in manu Patriarchæ Walrici pro se & successoribus refutarunt super omnibus bonis Aquilejensi Ecclesiae pertinentibus: ita & nos Placitum, districtum, & cetera ejusmodi jura eidem Ecclesiae Imperialis auctoritatis statuto confirmamus.* In uno Strumento del 1064. di cui resta copia nell'Archivio del celebre Monistero Benedettino di Santa Giustina di Padova, si vede, quali Beni concedesse al suo Avvocato il Monistero di Santo Ilario d'Olivola, e come esso Avvocato prestò giuramento a Domenico Contarino Doge di Venezia di esercitare fedelmente l'Uffizio suo. Questo giuramento solevano prestarlo anche gli altri Avvocati alle lor Chiese; e gl'Imperadori stessi, da che cominciarono ad essere speciali Avvocati della Chiesa Romana, lo prestavano a i Sommi Pontefici (26).

FRA l'altre cose poi s'ha da osservare, che in molti Luoghi la Dignità dell'Avvocazia divenne stabile in una Famiglia, e a guisa de' Feudi passava ne' Figli e Discendenti. Ciò accadde o per merito, o per industria de' gli Avvocati, che seppero ottenere per li lor posterì la continuazione di questo ministero. Furono fra gli Avvocati d'Italia principalmente rinomati quei della Chiesa di Trivigi, appellati perciò *Advocarii, Avogarii, Avogadri*. Passò in fatti il Cognome d'Avogadri in altre Famiglie per avere esercitata in altre Città la Carica medesima. Nelle Storie di Padova e di Trivigi si fa sovente menzione de' gli Avvocati Trevigiani. La Famiglia *Tempesta*, poi quella de' gli *Azzoni*, esercitarono tale Uffizio come ereditario, e per cagion d'esso ricevettero in Feudo da quella Chiesa *Terras de Anoali, de Bormignana, de Abriana, de Mazacavallo, de Ruigo, Zumignana, Vigosello, Damiseno, Tascenigo cum Decimis & Novalibus ad usum opulentum ejusdem Dignitatis*, come si ricava da Memorie pubblicate in una controversia fra quei di Trivigi e d'A-

(26) Vedi le Annotazioni in fine del Tomo,